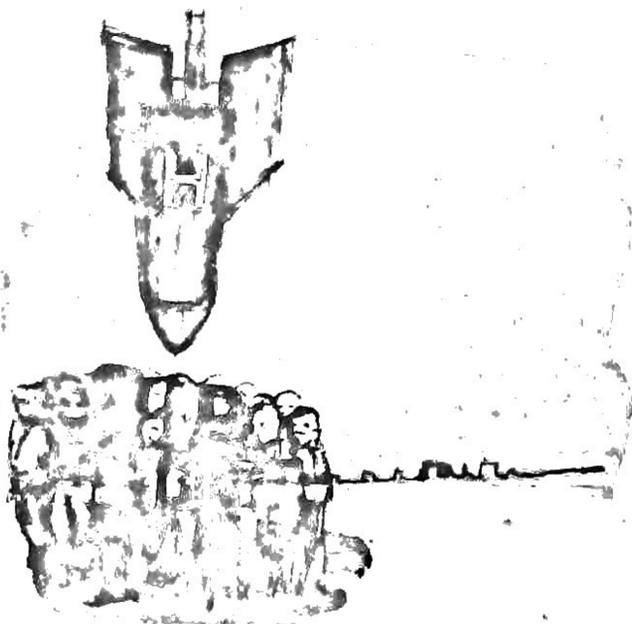




LA LOTTA

Verso 'l'ora X,?

Mentre si fanno più evidenti i rischi di una conflagrazione atomica tutti i lavoratori chiedono che vengano avviate al più presto concrete trattative tra le maggiori potenze



Mentre si sta svolgendo un attento dialogo a colpi di bombe atomiche, sia pure solo sperimentali, si va sempre più facendo strada la urgente necessità che tra le grandi potenze si giunga a trattative serie e concrete.

È probabile che qualcuno pensi che trattative debbano essere avviate solo quando saranno soddisfatte esigenze di prestigio di questa e di quella parte. È certo però che oggi non il prestigio di questa o di quella potenza è in gioco ma qualcosa di più prezioso: l'umanità della specie umana già oggi minacciata - lo affermano scienziati ed uomini di cultura - dagli esperimenti atomici.

Oggi quindi, e non domani, l'opinione pubblica deve prendere coscienza di cosa è in gioco.

Recentemente una scienza inglese proponeva di costruire una specie di Arca di Noè a prova di bomba atomica nella quale dovevano essere ospitate giovani coppie per un giorno a conflitto atomico avvenuto, avrebbe il compito di ripopolare la terra.

La proposta in sé è significativa. Gli uomini di scienza da tempo avvertono i rischi di un conflitto atomico che potrebbe scoppiare anche per errore. Quando anche per un errore, quando anche per un'opinione pubblica mondiale una coscienza della gravità del momento, troverà la forza per imporre, anche ai governanti più restii, di trattare di combattere, ma almeno al tavolo delle trattative, per la soluzione dei molti problemi rimasti insoluti dopo l'ultimo conflitto.

Oggi quindi, e non domani, i socialisti sono impegnati a far sì che l'intera opinione pubblica si renda conto che il trascorso da parecchio tempo l'epoca in cui si poteva contare industrialisti ed osservatori della finestra.

Il sen. Parri ha inaugurato la mostra di Marzabotto

Sabato scorso il sen. Ferruccio Parri ha inaugurato la mostra del spreco Marzabotto della Resistenza.

La giunta ha suddiviso il milione di lire in palio in vari premi. Le quattro medaglie d'oro sono state assegnate a: Dino Reggiani di Roma, un interrogatorio; Alberto Saggi di Cesena, un condonato a morte; Dino Buschi di Roma e Attilio Foglioli di Milano con «Linea di demarcazione».

Altri premi sono stati assegnati ai pittori Mario Biondi di Bologna; Valerio Barattoloni di Milano; Oreste Carra di Cesena; Naldo Negri di Parma; Luciano Soffiantini di Torino; Luciano Iacovi di Padova; e Dante Pizzani di Milano.

A IMOLA DAL 23 AL 25 SETTEMBRE

IL XIII FESTIVAL COMUNALE dell'Avanti!

La manifestazione si svolgerà al Mercato Ortofrutticolo

Dal 23 al 25 settembre si svolge a Imola, al Mercato Ortofrutticolo, il XIII festival comunale dell'Avanti!, il glorioso quotidiano del PSI attorno al quale si vanno raccogliendo sempre più vaste masse di lavoratori decisi a battersi per gli ideali di pace e di giustizia che sono propri del socialismo.

Anche quest'anno i socialisti imolesi hanno lavorato con spirito di sacrificio affinché nella patria di Costa i lavoratori ed i democratici possano degnamente festeggiare il più antico giornale proletario.

In questa manifestazione vi sarà, come sempre, tutta la vitalità e la forza che i socialisti imolesi profondano perché l'Avanti! abbia - ancor più che nel passato - i mezzi per condurre la sua battaglia.

Nel quadro della politica che il PSI conduce in difesa della pace e per una svolta a sinistra nel Paese, grande importanza ha questa manifestazione che - di anno in anno - richiama sempre maggiori mas-

se di cittadini. Grande attesa vi è infatti tra compagni e simpatizzanti per il discorso che l'on. Fernando Santi, membro della Direzione del PSI, pronunzierà domenica prossima. D'altronde la gravità dell'ora che volge non sfugge a nessuno. Ed i socialisti diranno - come sempre - una parola chiara ed onesta su quelli che sono i problemi che oggi e non domani vanno affrontati nell'interesse di tutti.

Fiduciosi che un altro successo arriverà alla loro massima manifestazione, i socialisti imolesi si avviano ad inaugurare questo loro XIII Festival dell'Avanti! che sarà un'ennesima prova della loro capacità politica-organizzativa.

IL PROGRAMMA

Sabato 23 settembre - Ore 20: Apertura del Festival; Ore 20.30: Balli antichi (Orchestra tipica STAR), Balli moderni (Orchestra C.G.R.) Canta Paolo Bezzi.

Domenica 24 settembre - Ore 14: Riapertura del Festival; Ore 15: Pomeriggio danzante (orchestra G.G.R.); Ore 17: Comizio; Ore 20.30: Balli antichi (Orchestra tipica STAR), Balli moderni (Orchestra C.G.R.) Canta Paolo Bezzi.

Lunedì 25 settembre - Ore 20.30: Balli antichi (Orchestra tipica STAR), Balli moderni (Orchestra SWING '61 e i suoi cantanti).

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA - STAND DEL DISCO - MOSTIA DEL COMMERCIO E ARTIGIANATO.



Domenica 24 settembre alle ore 17

parlerà l'on. Fernando

SANTI

membro della direzione del PSI

Euforia democristiana

di A. R.

Molti ambienti cattolici sono, in questi giorni, in uno stato di euforia determinato dal fatto che la difesa della scuola privata è ormai entrata a far parte dei documenti parlamentari più delicati riguardanti il Ministero della Pubblica Istruzione. Ci si intende riferire al bilancio annuale, o per essere più precisi, alla relazione, dovuta alla opera degli onn. Titomanlio e Limoni, che accompagna appunto lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-1962 del Ministero P. I. in parola. Tale relazione tratta diffusamente il problema della scuola privata e, ad un certo pun-

to, i relatori dopo aver ricordato l'astensione che ha votato lo Stato nei riguardi di Enti ed Associazioni di varia natura, a favore dei quali esso assume discrete responsabilità sul proprio bilancio oneri finanziari si chiedono a Perché mai solo nel campo dell'istruzione lo Stato non dovrebbe sostenere le iniziative del privato, quando esse si risolvono in un ben inteso a vantaggio anche della comunità civile? Il motivo di giubilo di varie parti, dopo in quanto la difesa di cui si parla sopra, oltre che essere contenuta in un documento ufficiale dello Stato tanta

importante quanto la relazione ad un bilancio di previsione, sembra, almeno a prima vista, appoggiarsi su un elemento davvero probante.

Perché dunque due pesi e due misure si chiedono i relatori, e non con loro? Ma evidentemente se così si avverte una ragione deve pur esistere. Ed infatti esiste. Sarebbe stato partito, non si sa se lo Stato ha oggi con la scuola privata, ma gli onn. Titomanlio e Limoni, che accompagnano il bilancio, non si sono mai mossi per la difesa di questa. Ma gli onn. Titomanlio e Limoni, che accompagnano il bilancio, non si sono mai mossi per la difesa di questa. Ma gli onn. Titomanlio e Limoni, che accompagnano il bilancio, non si sono mai mossi per la difesa di questa.

La battaglia per la parità effettiva tra uomo e donna

Da parte Industriale si continua a negare una parità di trattamento, per uguale lavoro, codificata nella Costituzione e in varie Convenzioni internazionali di Martino Bondi

Sulla lotta per il raggiungimento della parità totale, economica, sociale e politica, delle lavoratrici, rispetto ai lavoratori uomini, non è la prima volta che si scrive. Già in passato, il nostro settimanale ha trattato l'argomento con articoli ed inchieste e se ci si ritorna su non è per rigirare un vecchio disco, ma è perché in questi ultimi mesi, in questi giorni stessi si combattono, anche se un po' in sordina una delle battaglie decisive per un avanzamento concreto di questo problema, ed il suo avvio verso una completa soluzione.

La battaglia che si sta combattendo ora è su uno dei punti fondamentali del problema: il trattamento economico e normativo delle lavoratrici. Nel luglio del 1960 fu raggiunto, in questo senso, un accordo nazionale il quale però, non risolvendo completamente il problema lo rimandava a trattative successive al livello delle organizzazioni di categoria. Ma da parte industriale esiste una resistenza incolmabile che deve trovare al più presto la pronta reazione di tutti i lavoratori.

È noto infatti che le prime condizioni dell'elevamento sociale e politico di un individuo è la sua posizione nel campo produttivo e il trattamento che gli viene riservato.

Lo sviluppo dell'industria come ognuno può constatare assorbe sempre più manodopera femminile. Non vogliamo qui combattere questa tendenza, anzi ma perché l'aumento della occupazione femminile sia un elemento di vera emancipazione delle donne e dell'intera società bisogna vedere in quali condizioni il lavoro femminile viene svolto e a quali condizioni, in come remunerato soprattutto a confronto col lavoro maschile.

Non vogliamo qui sparlare cifre sull'incremento della occupazione femminile, ad esempio da 10 anni a questa parte, perché la differenza non sta tanto nelle percentuali della occupazione femminile, quanto nella quantità di lavoro prestato da questa. Da tutti se alcuni anni or sono una differenza di rendimento fra uomo e donna poteva essere soprattutto nelle categorie operaie per la maggior presenza del lavoro ultraleggero con i nuovi sistemi di lavorazione a di trasporto ininterrotto dalla fabbrica, mentre, ma, in tutti settori del lavoro la presenza del lavoro femminile è più l'elemento fondamentale di un'evoluzione sociale. L'occupazione del lavoro femminile, in quanto a produttività, è superiore a quella del lavoro maschile, in quanto a produttività, è superiore a quella del lavoro maschile, in quanto a produttività, è superiore a quella del lavoro maschile.

organizzazione del lavoro, di macchine sempre più perfezionate e sempre più veloci e delicate, esige da uomini e donne contemporaneamente ed indipendentemente una prestazione professionale più specializzata e conoscenze generali sempre più ampie e complete. Ma anche andando ad alcuni lavori tradizionali, quale differenza esiste ad esempio, nella prestazione operaia, fra il bobinatore e la bobinatrice, tra un av-

Sottoscrizione "AVANTI", FEDERAZIONE PROV. DEL P. S. I. - BOLOGNA 1961 L. 1.000

Continua la sottoscrizione per dare 12 milioni all'Avanti!

Superata "la tappa" dei 5 milioni

Il NAS Fornaciaci ha versato L. 141.000 - Da L. 200.000 la "Bassi", balza a L. 252.000

Table with columns for names and amounts, listing various contributors to the subscription.

"Miracoli", prefetizi nell'Italia '61

Negati gli aumenti ai dipendenti comunali

La categoria è decisa però a veder riconosciuti i suoi legittimi diritti

Venerdì 15 u.s. in una Sala della Residenza Comunale di Imola (g.c.), è stata tenuta una conferenza stampa della Commissione interna presenti i rappresentanti dei Sindacati CGIL, Cisl, Uil. Alla fine della conferenza è stato stilato il seguente comunicato:

NO.

Dopo vari incontri tra l'Amministrazione Comunale ed i rappresentanti sindacali CGIL - UIL - C.I.S.I.L., il 17/2/1961 fu stipulato un accordo nel quale erano previsti miglioramenti per i dipendenti comunali per gli anni 1961-62, 1962-63, tra cui il più importante...

L'elevamento del minimo tabellari per l'ultima categoria dei salariati a L. 45.000 mensili lordi, da finanziarsi in due esercizi con decorrenza dal 1° gennaio 61.

Lo stanziamento nel bilancio 1961 di L. 1.500.000 quale accento di 14 mensilità.

Il sopra citato accordo è stato poi successivamente ratificato dal Consiglio comunale all'unanimità in data 29.3.1961, che in quella seduta deliberò la riforma delle tabelle e la concessione dell'accanto di 14 mensilità imputando il maggior onere ad un fondo di riserva appositamente previsto nel bilancio di previsione per l'anno 1961.

Dal 29/3/1961 ad oggi vi sono stati:

Il rinvio del bilancio con la richiesta da parte prefettizia di ridurre il sopracitato fondo di riserva; Il rinvio della delibera sull'accanto della 14 mensilità. Di entrambi i casi il Consiglio Comunale ha concesso l'insediamento per una loro applicazione.

I provvedimenti sono attualmente in Prefettura in attesa di un loro esame definitivo.

Per ciò che si riferisce al bilancio sembra certo lo esame prossimo da parte della G.P.A. con l'intenzione, espressa a varie delegazioni, di decurtare il fondo di riserva che deve servire a finanziare i provvedimenti sopra citati, quindi di non approvarli. Perché non dovrebbero essere approvati? Perché i provvedimenti adottati sono illegittimi? NO Perché mancano i fondi?

A detta del vice-prefetto i provvedimenti non saranno approvati in quanto ciò creerebbe disparità di trattamento tra i dipendenti del comune di Imola e quelli degli altri comuni della provincia.

In data 5 settembre i Sindacati hanno inviato al Prefetto e ai membri della G.P.A. la seguente lettera: «Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali facendo seguito al colloquio avuto col sig. Vice Prefetto V. 29/3/1961 e dopo attento esame delle considerazioni espresse dallo stesso per cui i provvedimenti migliorativi, a suo tempo deliberati dal Consiglio Comunale e attualmente all'esame della G.P.A., non potranno avere accoglimento favorevole in quanto ciò creerebbe disparità di trattamento tra i dipendenti del Comune di Imola e quelli degli altri Comuni della provincia, tenuto conto della volontà espressa dal personale riunito in assemblea la sera dell'1-9-1961».

«L'insediamento di un adeguamento dei minimi tabellari all'aumentato costo della vita, che tengono conto della necessaria proporzione tra i vari gradi e che il bilancio del comune di Imola è in grado di far fronte ai maggiori oneri, per cui l'asserzione di una impossibile approvazione per motivi di giustizia verso i dipendenti di altri comuni con bilanci deficitari obiettivamente non può essere

accolta in quanto ciò significherebbe rassegnarsi a condizioni di vita veramente intollerabili, fanno presente che in caso di disapprovazione dei sopra citati provvedimenti e di stralcio dei relativi fondi previsti al bilancio di previsione per l'anno 1961, non per spirito di minaccia o di ricatto, ma per diverso senso di responsabilità e consapevoli del disagio che le azioni sindacali determinano nei servizi e nella cittadinanza, saranno costretti, loro malgrado, ad adottare a tutte quelle forme di lotta consentite dalla Costituzione, non escluso lo sciopero».

A questo punto sarà bene precisare che se non vi sarà l'approvazione la prospettiva appartiene ad un inasprimento della azione sindacale non potendosi accettare la posizione prefettizia perché lesiva della libertà di contrattazione, dell'autonomia comunale oltreché illegittima.

(N.d.R.) - Speriamo che la G.P.A. approvi le controdeduzioni unanimesi del Consiglio Comunale di Imola a proposito delle richieste dei suoi dipendenti.

Come socialisti siamo più che mai solidali sia con la impostazione data all'aumento dei minimi di retribuzione da parte degli Amministratori socialisti e comunisti che hanno inserito nel bilancio di previsione 1961 questi miglioramenti, e sia con i dipendenti comunali, che negli anni del «miracolo economico», vogliono migliorare le loro scarse retribuzioni.

A Monopoli

Incontro di pensionati

Abbiamo appreso con compiacimento che nella giornata di domenica 10 c.m. nella cittadina pugliese di Monopoli, una delegazione composta di organizzati nella Lega Camerale Pensionati imolesi, colia recatisi senza oneri pecuniari per il Sindacato, in un fraterno e festoso incontro coi colleghi della categoria di quella lontana località del Meridione, ha proceduto alla consegna di una bandiera ad essi offerta dalla locale Lega Pensionati.

L'iniziativa si è concretizzata nel segno e nello spirito di una fattiva colleganza sindacale di classe con i vecchi lavoratori pugliesi che nel campo previdenziale sono fra i più negletti della penisola.

La cerimonia, semplice e toccante della consegna del vessillo si è svolta nella modesta sede della Camera del Lavoro di Monopoli alla presenza di una numerosa folla di uomini e donne invecchiati nelle più faticose del campo e del mare. Si erano raccolti per l'occasione in una commossa ed esultante attesa e quando la nuova bandiera è stata spiegata per la consegna essi l'hanno salutata con acclamazioni ed evviva. La manifestazione si è poi cordialmente prolungata con lo scambio di brevi discorsi di circostanza fra i dirigenti delle organizzazioni di Categoria di Imola e Bologna con gli ospiti di Monopoli e Bari. Infine con una amabile enjasi la bambina Rossana Napolitano ha recato il saluto di madrina della nuova bandiera suscitando una affettuosa acclamazione qua e là detto con voce squillante che il vessillo deve essere sempre alla testa dei nonni nelle loro lotte per conseguire un più umano e giusto trattamento previdenziale.

Plaudiamo alla realizzazione di tale simpatica iniziativa che contribuisce a rafforzare fra i lavoratori anziani e giovani del sud un ulteriore e necessario slancio di emancipazione.

Per la parità

calmente, socialmente e politicamente giuste. Sappiamo che l'art. 37 della Costituzione sottolinea e precisa i diritti della donna lavoratrice. Sappiamo che l'Ufficio Internazionale del Lavoro con la sua ormai famosa Convenzione n. 100 riconosce e riconferma questo diritto tramutato addirittura in legge dal Presidente della Repubblica (Vedi Gazz. Uff. 27-7-58, n. 188 ma vi è di più).

L'articolo 119 del trattato del Mercato Comune Europeo a cui aderisce l'Italia, dichiara esplicitamente: «Ciascuno Stato Membro assicura durante la prima tappa, e in seguito mantiene, l'applicazione del principio della parità delle retribuzioni fra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per uno stesso lavoro».

Per retribuzione deve essere inteso, al sensi del presente articolo, il salario o trattamento normale di base o minimo, e tutti gli altri vantaggi pagati direttamente e indirettamente, in contanti o in natura, dal datore di lavoro al lavoratore in ragione dell'impiego per un posto di lavoro uguale.

Inoltre aggiungiamo che in data 28-7-1960 la Commissione della Comunità Economica Europea incaricata di vigilare sulla applicazione e disposizioni del trattato, ha indirizzato ai Ministri del Lavoro dei 6 Paesi aderenti una raccomandazione nella quale si dice «di prendere ogni opportuna iniziativa per l'attuazione della disposizione dell'art. 119 entro il 30 giugno 1961».

Ma leggi e convenzioni non bastano, se non vi è una ferma volontà popolare a volere applicati questi diritti, e l'attuale intransigenza padronale sarà scarsa, resta vano, se tutti uomini, donne e giovani compresi, soprattutto nelle fabbriche, prenderanno energiche iniziative da ridurre la controparte alla ragione, alla trattativa, alla conclusione positiva.

Il problema della parità in ogni suo aspetto è un passo obbligato per il rinnovamento e l'avanzamento democratico della società. E, come ogni altro problema sociale, richiede lo impegno fattivo di tutti per essere risolto.

Dr. N. NORMANNI Medicina generale Abitazione: Via Cerchiaro, 12, tel. 35.38 Ambulatorio: Via Cavour, 62 Tutti i giorni dalle 17 alle 19 meno venerdì e festivi Convenzione diretta con: INAM INADEL ARTIGIANI COLTIVATORI DIRETTI PICCOLI OPERATORI ECONOMICI

Euforia d.c.

materia scolastica, giusto l'art. 33 della Costituzione. Come ognuno può ben vedere, non di uno, ma di due problemi, ben diversi l'uno dall'altro, si tratta e perciò impossibile risulta qualsiasi tentativo di reciproco richiamo o di riduzione all'unità delle due questioni. Cose queste che cozzerebbero con i criteri della logica giuridica.

Per concludere, poi, preme ancora sottolineare un'altra forzatura interpretativa, cui approdano gli onorevoli estensori della relazione di cui si discute.

«E' evidente - proseguono gli onorevoli Titomanlio e Limoni - che nessun ente o privato potrà aprire una propria scuola con l'aiuto finanziario dello Stato. Ma se non esiste un diritto della scuola non di Stato, si può tuttavia riconoscere l'ammissibilità di erogare, nell'ambito del generale impulso allo sviluppo della scuola italiana, eventuali contributi in favore della scuola medesima».

Tutto ciò è già molto meno di quanto sostiene l'on. Franceschini nella sua famosa proposta di legge (è noto, infatti, come egli pretendeva fondare il diritto di ogni scuola privata che sorga e che risponda a certe esigenze di carattere generale, che la legge elenca alla sovvenzione, su ciò già ci intrattenemmo in un altro articolo mostrando l'assurdo, sotto ogni riguardo, di tale posizione); tuttavia, sempre alla luce della retta interpretazione costituzionale, ci pare di poter affermare con tutta tranquillità che anche questa concezione è palesemente fallace.

Basti ricordare che coloro che pretendono di interpretare la norma costituzionale di cui al comma 3 dell'art. 33 nel senso che sia dichiarata «senza oneri per lo Stato» la regola escludere l'obbligo, ma non la facoltà dello Stato di assumersi oneri a favore delle scuole istituite da Enti e Privati, non tengono presente che per l'attribuzione di tale facoltà non ci sarebbe stato bisogno di una specifica dichiarazione normativa, come dimostra, appunto, il precitato art. 33 in materia di associazioni.

Dr. F. CAMPAGNOLI SPECIALISTA BOCCA E DENTI IMOLA Via P. Orsini, 16 - Tel. 2633 Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAOGI X Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piortura alveolare - Jonoforesis.

Prof. Dott. Nicola Tedeschi Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna Specialista malattie veneree e della pelle CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 8 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via Oberdan 37 - Tel. 24-929

Dr. N. NORMANNI Medicina generale Abitazione: Via Cerchiaro, 12, tel. 35.38 Ambulatorio: Via Cavour, 62 Tutti i giorni dalle 17 alle 19 meno venerdì e festivi Convenzione diretta con: INAM INADEL ARTIGIANI COLTIVATORI DIRETTI PICCOLI OPERATORI ECONOMICI

Dr. N. NORMANNI Medicina generale Abitazione: Via Cerchiaro, 12, tel. 35.38 Ambulatorio: Via Cavour, 62 Tutti i giorni dalle 17 alle 19 meno venerdì e festivi Convenzione diretta con: INAM INADEL ARTIGIANI COLTIVATORI DIRETTI PICCOLI OPERATORI ECONOMICI

Dr. N. NORMANNI Medicina generale Abitazione: Via Cerchiaro, 12, tel. 35.38 Ambulatorio: Via Cavour, 62 Tutti i giorni dalle 17 alle 19 meno venerdì e festivi Convenzione diretta con: INAM INADEL ARTIGIANI COLTIVATORI DIRETTI PICCOLI OPERATORI ECONOMICI

Abbonatevi all'Avanti!

Azienda Gas-Acqua Bologna Per il collocamento di ogni scaldacqua istantaneo o ad accumulazione a gas l'Azienda concede un abbuono di mc. 200 o di mc. 190 di gas agli utenti, ed il rimborso di L. 10.000 o L. 5.000 ai costruttori o ai proprietari di fabbricati. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Azienda: Via Marconi, 10.

Hotel Ristorante Bar OLIMPIA IMOLA Tel. 4130 4131 particolarmente attrezzato per cerimonie

"Avete vinto!" ecco la gradita sorpresa che potrete avere acquistando subito un televisore CGE «a luce calda» col CHIEDETE le norme del concorso CGE 2° canale al concessionario BARDASI FRANCO IMOLA Via Appia, 22 telefono n. 31.00

Calcio di casa nostra

Inizia il campionato

Domenica esordio dell'Imolese in quel di Schio

E così domenica 24 settembre inizia il Terzo campionato dell'Imolese in Serie D, dopo una serie di partite di pre-campionato che hanno lasciato una serie di dubbi anche nel più vivo più incallito e scusatoci più fanatico. Le prime uscite non hanno mai portato una vittoria ai colori rossoblu in quanto ai pareggi esteriori di Comacchio e di Fano abbiamo alternato il pareggio casalingo con il Fano e la sconfitta con la 2° squadra del Parma, che per la verità, era formata per quasi metà da elementi di prima squadra. E' precipitoso avanzare lagnanze e fare i pessimisti a tutta forza, ma non ci sentiamo di dire che l'Imolese del 1961-62 sia migliore di quella della passata stagione. Comunque gli incontri pre-campionato non hanno nessuna storia solo se si pensa che il Cerchia era stato clamorosamente battuto in casa (3 a 0) proprio da quel Fano che l'Imolese ha inchiodato sul 9-9 sul proprio terreno, mentre il Cerchia stesso aveva battuto il Fano (2 a 0) proprio per 30 i minuti che ha speso a superare un Cerchia da Serie B per 1-0. Quindi nessuna logica negli incontri di pre-campionato e pensiero fuso per la prima trasferta in terra schio in quel di Schio dove la squadra locale ha dimostrato in precedenti amichevoli di avere raggiunto un buon livello tanto che il Calzani ha fatto il sopralluogo in un incontro di mezza settimana. Per più uomini di Fiorentini che partono con un sestetto di leonardi già a posto e con un attacco ancora in fase di rodaggio sarebbe buona la discesa dei punti. Sulla premessa sarebbe anche un modo discreto per evitare il presente campionato.

Pittori a Dozza



Domenica scorsa a Dozza Imolese si è svolta la II gara del «Mara Dupinto», originale concorso di pittura riservato ad artisti emiliani, indetto dalla Pro Loco in collaborazione con il Municipio. Alla simpatica gara hanno preso parte 19 artisti espressamente invitati dal Comitato Organizzatore. La Giuria, composta dai pittori Ilario Rossi (Presidente), Alessandro Cervellati, T. Della Voipe, Ferdinando Silva, dai critici d'arte Emilio Centini e Giorgio Raggiari, e dal comm. Adelmo Paoletti per la Pro Loco, dopo aver preso in esame i dipinti realizzati nel corso della gara, e dopo una prima selezione, ha assegnato il primo premio ex aequo di lire 150.000 ai pittori Filippo Albertoni e Lorenzo Cerrato di Bologna, il secondo di lire 100.000 a Sergio Frabboni e Giuseppe Gaigiardi di Bologna. Il terzo di lire 50.000 alla pittrice Lucina Caracci ed a Tonino Dal Re di Imola. I dipinti verranno conservati come un bene speciale del Comune. La proclamazione dei risultati è stata fatta dai rappresentanti della Pro-Loco, Tomaso Sarnelli, dalle spalle della Rocca Sarnese. Il Sindaco di Dozza, Cesare Bassi, ha consegnato i premi ai vincitori. (Nella foto, la giovane pittrice Caracci all'opera).

GLI AMICI DEL NOSTRO SETTIMANALE Somma precedente L. 20.450 Spese stampa per 9 200 L. 20.650

Table with market prices for various vegetables and fruits. Columns include item name, weight, and price.

CONDOGLIANZE I soci della sezione di Proletariato pagano al compagno Adriano Parroni le loro più sentite condoglianze per la perdita della madre.

AVGURI I soci della sezione di Proletariato augurano a Marcello Cusi fratellante, in una gambata in un'occasione, una salubre guarigione.

La REMINGTON RAND Italia assume elemento giovane da destinarsi, previo corso di qualificazione alla dipendenza di Imola, quale addetto ai servizi meccanici. Si accettano solo offerte scritte indirizzate alla REMINGTON RAND Italia S.p.A. - Via Cavour 16 - IMOLA

VENDONS! appartamenti in ultimazione 3 camere più servizi zona attigua a quella industriale - Via del Lavoro - con mutuo fondiario da pagarsi in venti anni all'interesse del cinque e cinquanta per cento annuo. Per informazioni rivolgersi indifferentemente a: Studio del Rag. Renato Bacchini Via S. Pier Grisologo n. 4, Tel. 22.40 e Studio Ing. LUIGI BALDAZZI Via Cavour n. 82, Tel. 26.87

LA LOTTA Settimanale italiano del PSI fondato da Andrea Costa Direttore responsabile CARLO M. BADINI Reg. Trib. Bologna n. 23-19-1954 - 1396 Direzione, Circolazione, Amministrazione: ROMA - Via IV Novembre 6 - Tel. 37.94 Per abbonamenti scrivere al direttore SPECIALE IN ABON. PIU' Abbonamento Annuo L. 22 Consegna in L. 10 Una copia L. 35 - Annullato n. 5. L. E. S. BOLOGNA